



JONATHAN DEE

I provinciali Fazi

"La gente divenne ferocemente, filosoficamente egocentrica. Qualunque fosse il tuo problema, aveva origine in te, e per questo motivo [...] il tuo problema non era il mio problema".

Difficile controbattere la veridicità del passo appena citato e sbagliato riferirla solo alla realtà americana degli ultimi due decenni, quella che Jonathan Dee ha così spietatamente descritto ne *I provinciali*, perché trama e personaggi del romanzo possono essere assunti quali paradigmi di una società contemporanea sempre più polarizzata tra ricchi e poveri, dominanti e sudditi.

Un libro amaro, il suo, come solo riescono ad essere quelli che hanno la capacità e l'acume di non fermarsi alla superficie di fenomeni così macroscopici e capillari da apparire spesso ineluttabili. A cominciare dal progressivo declino della classe media e continuando per la corruzione dei concetti di democrazia e giustizia e il trionfo del cinico individualismo come soluzione più pratica ed efficace ad ogni genere di conflitto. Elio Bussolino

